

E-fatture a +30,8% a marzo

Nel primo trimestre 2021 imponibile Iva a +6,3%

Analisi del Mef sulle rilevazioni dei flussi mensili dei dati della fatturazione elettronica

DI ALESSIA LORENZINI

Nel primo trimestre 2021, l'imponibile Iva rilevato tramite la fatturazione elettronica è in crescita del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'incremento è stato determinato dal mese di marzo 2021, che ha registrato una crescita del +30,8% (pari a un aumento di 60,182 miliardi euro) rispetto a marzo 2020. L'importante crescita è dipesa prevalentemente dal paragone con marzo 2020, mese in cui era stato introdotto il lockdown a livello nazionale. Queste le analisi sulle rilevazioni dei flussi mensili dei dati della fatturazione elettronica pubblicati ieri dal Mef.

I dati evidenziano che la crescita del primo trimestre 2021 è stata più significativa per le persone fisiche (+9,1%), rispetto alle persone non fisiche (+6,1%). Nei primi tre mesi del 2021 i settori delle organizzazioni ed organismi extraterritoriali e le attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico hanno subito le perdite più pesanti, rispettivamente del -91,7% e -53,1%, gli aumenti percentuali più elevati sono invece stati registrati nel settore dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+16,1%) e dell'attività manifatturiera (+12,6%).

A livello territoriale, l'unica regione ad aver subito una diminuzione è stata il Lazio, con il -17,3%, mentre Sicilia (+21,5%) e Calabria (+16,1%) hanno registrato le crescite

più significative.

Con riferimento ai dati di marzo 2021, l'imponibile fiscale delle persone non fisiche mostra un tasso di variazione positiva per il totale delle attività pari al 30,3%, ancora più elevato (+39,2%) quello relativo alle persone fisiche.

Per quanto riguarda le persone non fisiche, le attività economiche che hanno registrato gli incrementi maggiori nel mese di marzo 2021, rispetto allo stesso mese del 2020, sono le attività manifatturiere (+46,5%), e le costruzioni (+39,8%). Con riferimento all'intero trimestre invece, l'andamento resta negativo per il settore della fornitura di energia elettrica, di gas, vapore e aria condizionata (-21,6%), per il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (-28,3%), per quello delle attività finanziarie e assicurative, (-11,2%) e per il settore di noleggio, agenzie viaggio e servizi supporto imprese (-5,2%). Per le persone fisiche, nel mese di marzo 2021 tutte le attività economiche hanno registrato un aumento rispetto al 2020. Le attività economiche con i dati più positivi relativi al mese di marzo sono quelle manifatturiere (+52%), di noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto imprese (+72%) e fornitura di acqua, con un incremento pari al 79,4%. A livello trimestrale, registra un calo significativo solo il settore di alloggio e ristorazione, che, nonostante la crescita del 35% nel mese di marzo, registra una diminuzione trimestrale del 25,3%.

— © Riproduzione riservata —

